

IVA ZANICCHI La cantante, in passato europarlamentare Pdl, interviene sul referendum del 31 maggio che riguarderà l'alto crinale

La fusione tra i comuni non piace all'Aquila di Ligonchio

«Rischia di essere soltanto un grande spot, senza vantaggi per i cittadini»

di NICOLÒ RINALDI

LIGONCHIO

L'Aquila di Ligonchio, ossia Iva Zanicchi, non è affatto entusiasta del progetto di fusione tra i Comuni dell'Alto Crinale reggiano: «Si rischia di smarrire delle precise identità storico-culturali, in cambio di poco o nulla».

Iva, innanzitutto come sta? Sappiamo che la sua recente tournée in teatro ha riscosso grande successo: lei è stata protagonista di «Donne in cerca di guai», insieme a Barbara Bouchet e Corinne Clery...

«In effetti è andata molto be-

ne, e la commedia sarà riproposta nella prossima stagione teatrale. Tra l'altro, in ottobre la metteremo in scena a Modena».

E ora veniamo al tema politico che tiene banco a Busana, Collagna, Ramiseto e nella sua Ligonchio: perché lei non è favorevole alla nascita di un Comune unico?

«In tempi di vacche magre, capisco che i Comuni con pochi abitanti possano sembrare superflui: tuttavia, la loro abolizione mi dà l'idea di un grande spot senza vantaggi specifici per la gente. In fin dei conti, stiamo parlando di Amministrazioni che non hanno costi così alti per la collettività: gli eccessi nella spesa pub-



Iva Zanicchi

blica andrebbero combattuti a ben altri livelli, ad esempio cancellando seriamente le Province pur salvaguardando l'occupazione di chi vi lavora».

Se il 31 maggio vincessimo il «sì», come dovrebbe chiamarsi la nuova municipalità?

«Io personalmente sono più legata alla denominazione «Nassetta»».

E sempre in caso di esito favorevole del referendum, lei sarebbe disponibile a candidarsi come sindaco nonostante sia contraria alla fusione?

«Io sindaco? No, per carità! Mi sento ancora in forma, ma credo che tale ruolo andrebbe

occupato da una figura più giovane. Inoltre il primo cittadino dovrebbe essere davvero un santo: in tanti casi, guidare un Comune richiede un impegno addirittura maggiore rispetto a quello del Capo dello Stato...».

Stasera a Vienna si svolgerà la finalissima del Festival Eurovision della canzone, rassegna a cui lei partecipò nel 1969. Il Volo ha buone chance di portare l'Italia alla vittoria?

«Nel '69 a Madrid gareggiavo con «Due grosse lacrime bianche», scelta sbagliata da parte dei miei discografici dell'epoca. Stasera farò un gran tifo per Il Volo: il trio ha un brano raffinato e orecchiabile».

VILLA MINOZZO Con la nuova gestione Rifugio Crinale, laghetto per pesca sportiva e camp per ragazzi

Febbio rinasce e si prepara per l'estate

Il 31 maggio open day con impianti aperti e biglietto di risalita omaggio

VILLA MINOZZO

Dopo una stagione invernale che ha registrato buone presenze e tanti riscontri positivi, il comprensorio turistico-sportivo di Febbio è già pronto a puntare sull'estate per attrarre il maggior numero di persone in questo suggestivo angolo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Il rifugio Crinale, completamente ristrutturato ed ora in grado anche di ospitare cene o eventi con un panorama davvero mozzafiato; il laghetto per la pesca sportiva con un'area ristoro per le famiglie; camp estivi (residenziali o meno) immersi nella natura per bambini dagli 8 ai 12 anni. Queste le principali novità di una stagione estiva 2015 che si aprirà domenica 31 maggio con il «Febbio Open Day» (impianti aperti e biglietto di risalita omaggio) e che è stata illustrata ieri mattina in Provincia alla presenza del presidente Giammaria Manghi e del consigliere delegato alla Promozione territoriale



La presentazione delle novità di Febbio con gestori e amministratori, ieri in Provincia

Pierluigi Saccardi e del sindaco di Villa Minozzo Luigi Fiocchi, da Lorenzo Santi de «La Contessa», la società che gestisce gli impianti, organizza e promuove la stagione, e Carlotta Brindani, organizzatrice dei campi estivi.

Lorenzo Santi, socio con Mauro Tincani de «La Contessa», la società che gestisce gli impianti, ha quindi illustrato le principali novità della prossima stagione estiva: «Apriremo il lago per la pesca sportiva, con un punto

ristoro per le famiglie, contiamo di dedicare il maneggio ai bambini perché i nostri clienti principali sono le famiglie e abbiamo terminato anche i lavori di ristrutturazione del rifugio «Il Crinale» a 2000 metri, una

tappa obbligata lungo i diversi sentieri che percorrono il crinale: lì contiamo di organizzare anche cene notturne ed altre manifestazioni, con un panorama davvero eccezionale».

Carlotta Brindani ha infine presentato la grande novità della stagione rappresentata dal Febbio Summer Camp, un campo estivo per bambini da 8 a 12 anni (residenziale in ostello o solo diurno) con quattro turni settimanali, dal 27 giugno al 25 luglio. Già aperte le iscrizioni (per informazioni: hello@infofebbio.com - cell. 333-4734275).

Gli impianti di risalita apriranno regolarmente dal 6-7 giugno e per tutti i weekend del mese, il 4-5, 11-12 luglio e dal 18 luglio tutti i giorni fino a fine agosto, ed ancora tutti i weekend di settembre. Info: www.infofebbio.com.

IN BREVE

Castelnovo, incontro con Pina Irace

L'Assessorato alla scuola di Castelnovo e il nido d'infanzia Arcobaleno, in collaborazione con Coop-selios Infanzia, hanno organizzato per martedì, 26 maggio, un incontro rivolto a tutte le famiglie con Pina Irace. Martedì, alle 20.30 nella nuova sede del Nido d'Infanzia in via Fratelli Cervi, la Irace, attrice, scrittrice e narratrice, sarà la protagonista dell'incontro intitolato «Un'altra e poi dormo. Crescere con la passione delle storie».

Felina, laboratorio di lana cardata

Un laboratorio di lana cardata, a cura di Simonetta e Maria Rosa: è in programma domani, ore 14.30 nel centro sociale bocciodromo di Felina. Costo 32 euro a persona. Info: Maria Rosa 333-3143470, Monica 347-8204491.

CASINA Area protetta per piante e animali, luogo incantato nella frazione di Bedogno

CASTELNOVO MONTI Il questore elogia il progetto, Bini ringrazia: «E' un successo»

Inaugurato il bosco della Pèntoma Passaporti, liste di prenotazione piene

CASINA

Quella di domenica è stata una giornata ricca di suggestioni tra natura, storia, cultura e sapori a Bergogno di Casina. Il sindaco Gian Franco Rinaldi, gli assessori Stefano Busanelli, Serena Pellicciari e Albert Ferrari, il presidente del Gal Luciano Correggi e i rappresentanti dell'associazione Bergogno Medievale, hanno inaugurato il sito naturalistico «Bosco della

Pèntoma». Si tratta di un'area di protezione floristico-faunistica appartenente al Sic Rupe di Campotrera - Rossena che è ricompresa nella rete ecologica europea Natura 2000. Un biotopo, raggiungibile a piedi con un breve percorso dall'abitato di Bergogno, ricco di rare specie animali e vegetali e che ora, grazie all'impegno del comune e al cofinanziamento del Gal, è stato sistemato e arricchito con cartellonistica illustrativa, un'aula di-

dattica all'aria aperta e un ponticello in legno che porta a raggiungere la suggestiva cascata del rio Pèntoma. Diverse scolaresche, anche da fuori comune, l'hanno già scelto come meta didattica.

«Questo intervento - ha spiegato Rinaldi - risponde a una strategia di rilancio, anche sul piano economico, del territorio. A Bergogno non manca nulla per diventare modello di un nuovo turismo integrato e sostenibile».

CASTELNOVO MONTI

Ieri mattina, nell'ambito della tradizionale Festa della Polizia svoltasi a Reggio, il Questore Isabella Fusiello ha citato il progetto attivato in collaborazione con il Comune di Castelnovo Monti, per la sottoscrizione e il rinnovo dei passaporti, come un esempio di ottima collaborazione tra la Questura ed i Comuni del territorio.

Afferma il sindaco, Enrico

Bini: «Ringrazio la dottoressa Fusiello non solo per aver citato il progetto con parole elogiative, ma ancora una volta per la disponibilità che ha dimostrato nell'attivarlo: si tratta di un servizio apprezzatissimo e molto utilizzato. Abbiamo le liste di prenotazione piene, e non soltanto con richieste che arrivano da abitanti dell'Appennino, ma anche della collina e della pianura».

Il servizio, partito a metà febbraio, consente di effettua-

re nel capoluogo montano tutte le pratiche per l'attivazione e il rinnovo dei passaporti, senza più avere l'obbligo di recarsi a Reggio Emilia. Personale della Questura è presente a Castelnovo ogni 15 giorni, per raccogliere documentazione necessaria, comprensiva delle impronte digitali grazie ad un apposito macchinario, e consegnare quelli sottoscritti o rinnovati due settimane prima. E' necessario prenotarsi.